

| | | 02/02/2021 |
|---------|----|------------|
| Andria, | lì | |

Prot. n. **21**

21/2021 E

Ai Reverendissimi PRESBITERI, RELIGIOSI E DIACONI della Chiesa di Andria

Loro sedi

Carissimi Confratelli,

Come sapete, nei giorni scorsi si è tenuto il Consiglio Pastorale Diocesano, nel quale sono emerse molte utili riflessioni a riguardo degli impegni che ci aspettano in questo tempo particolare segnato dalla pandemia.

Mi sono riservato alcuni giorni di riflessione e di ulteriori consultazioni per definire ogni cosa. Ritengo ora di essere in grado di darvi finalmente indicazioni in merito.

Prendendo atto della volontà della maggior parte dei parroci di voler riprendere la catechesi in presenza, affido ai parroci stessi, dopo un adeguato studio insieme con i catechisti e previo consenso da parte delle famiglie, il compito di valutare la possibilità di riprendere gli incontri in presenza con i ragazzi, giovani e adulti, sempre in piccoli gruppi e nel pieno rispetto del protocollo sanitario governativo e delle norme dettate della Conferenza Episcopale Italiana.

Naturalmente, però, laddove non ci sono le condizioni per rispettare dette norme e/o manca il consenso delle famiglie, si prosegua con la catechesi in modalità a distanza.

Circa le norme da rispettare mi preme ricordare e sottolineare in particolare quanto segue:

- 1. In vista della ripresa della catechesi in presenza, va sottoscritto il patto di corresponsabilità con le famiglie, o confermato se già sottoscritto nei mesi scorsi;
- 2. La capienza massima di ogni ambiente e la disposizione dei posti a sedere deve essere tale da garantire sempre la distanza interpersonale di un metro;
- 3. Le modalità di entrata e uscita devono essere tali da evitare la formazione di assembramenti;

- 4. In tutti gli ambienti della parrocchia, la mascherina deve sempre essere indossata;
- 5. Dopo ogni incontro devono essere arieggiati i locali e garantita la pulizia e l'igienizzazione di tutte le superfici.

È inoltre possibile utilizzare pure l'aula liturgica per incontri di catechesi, in particolare con i nubendi e gli adulti, naturalmente, sempre nel rispetto delle norme vigenti per le celebrazioni con il popolo in tempo di pandemia.

Per quanto attiene invece la celebrazione delle Cresime e delle prime Comunioni, vi chiedo di pazientare ancora un po'. Mi riservo di dare indicazioni in prossimità della Pasqua, tenendo presente anche l'evolversi della pandemia.

A breve conto di inviarvi la sintesi del Consiglio Pastorale Diocesano dello scorso 29 gennaio, dopo aver ascoltato nei prossimi giorni il Comitato di Presidenza dello stesso Consiglio.

Mentre attendiamo con fiducia e speranza un evolversi positivo della situazione, vi saluto cordialmente nel Signore.

† Luigi Mansi